news cnpadc

n.4 - 2011

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

Sommario

EDITORIALE
di Walter Anedda

IN PRIMO PIANO
2 Gestione CNPADC. Informativa Semestrale 2011
3 L'Opinione (di A. Trudda)

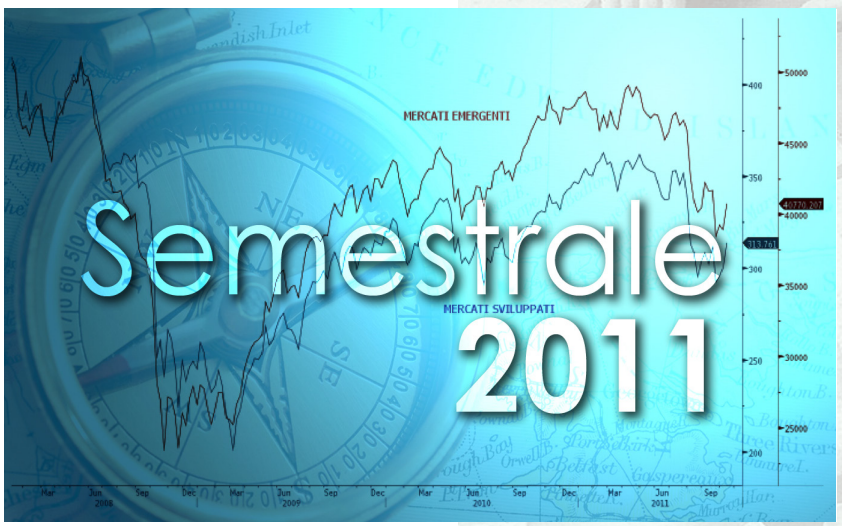
ORGANI SOCIALI CNPADC
4 Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale
5 Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO
6 La relazione semestrale: funzione conoscitiva e di controllo (di R. Ianni)
6 Il binomio aureo Sostenibilità-Adeguatezza (di M. Luchetti)

BREVI CNPADC
7 Prossime scadenze contributive
7 La 'Cassa digitale', una *best practice* tra le amministrazioni
7 Servizio di certificazione CER. Comodo. Efficace. Rapido
7 Pre-iscrizione per i tirocinanti

CNPADC.IT
8 PEC
8 Chiusura SAT 2011 PCE
8 Scadenze 2011

LA CASSA RISPONDE
9 Quesiti su contribuzioni e prestazioni



Editoriale

Care Colleghe e Colleghi,

lo scorso 20 ottobre all'Assemblea dei Delegati è stata presentata una rendicontazione dell'andamento della Cassa - con particolare attenzione alla gestione degli investimenti - nel primo semestre dell'anno in corso.

Senza qui soffermarmi sulle risultanze di questa rendicontazione - su cui troverete più ampi dettagli nel corpo di questo numero della newsletter - mi piace invece ricordare le origini ed il senso alto di questo documento, che nella prassi siamo soliti chiamare "semestrale" ma che in realtà si ispira al dettato del quinto comma dell'art. 2381 C.C., venendo oltretutto tradizionalmente integrato in assemblea da aggiornamenti che giungono fino ai giorni immediatamente precedenti la data della medesima.
Mi piace ricordarne le origini, perché offrono la migliore testimonianza del transfert *democratico che caratterizza la CNPADC e del ruolo di indirizzo che la Categoria ha per il tramite dell'Assemblea dei propri Delegati: è stata infatti quest'ultima a proporre al Consiglio l'attivazione di tale informativa (in assenza di norme che la prevedano, nel sistema delle Casse libero-professionali); richiesta che, naturalmente, il Consiglio ha da subito accolto in maniera convinta, dandovi sistematica concretezza.*

E qui veniamo al senso alto del documento: che è eminentemente quello di tenere informata la Categoria, con termini temporali e qualitativi che abbiano un significato, sull'andamento del suo portafoglio previdenziale, nel nevrile, se non addirittura schizofrenico, contesto che contraddistingue l'economia e la finanza mondiale dal 2008.

L'idea dell'Assemblea maturò dopo la crisi economico-finanziaria del 2008: purtroppo i fatti ci insegnano che la volatilità e l'incertezza di allora sono diventate "ordinaria straordinarietà"; una condizione da monitorare, da seguire, da gestire, e di cui informare i Colleghi in maniera cadenzata, come gli organi della Cassa - ognuno secondo le proprie prerogative - stanno facendo con puntuale impegno.

Buona lettura, Colleghe e Colleghi

Il Presidente
Walter Anedda

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è una Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
© Riproduzione riservata

Gestione CNPADC. Semestrale 2011

Il conto economico della Semestrale 2011 presentata ai Delegati lo scorso 20 ottobre evidenzia un **avanzo pari a 216,413 milioni di Euro**, in linea con l'andamento registrato per il pari periodo dell'anno precedente, e con la proiezione sull'intero anno 2011, dopo la revisione approvata dall'Assemblea il 30 giugno scorso.

Questo risultato scaturisce innanzitutto dall'andamento della gestione previdenziale in senso stretto, che presenta una **regolare crescita del numero degli iscritti e un volume delle prestazioni giunte a maturazione, che rispettano le previsioni**, con particolare riferimento, al progressivo ridursi del valore medio delle pensioni riconosciute.

In secondo luogo continua, con evidenti risultati, lo sforzo per la razionalizzazione e l'automatizzazione dei processi all'interno delle diverse Direzioni, che ha permesso di **mantenere invariato il costo per la gestione ordinaria** e di destinare risorse per incarichi caratterizzati da maggiore produttività.

I risultati della **gestione mobiliare della Cassa sono stati fortemente condizionati dalla volatilità registrata sui mercati** a partire dalla crisi finanziaria degli anni 2008-2009, come evidenziato dal grafico Bloomberg 1, che riporta l'andamento dei mercati azionari sviluppati ed emergenti a partire da aprile 2008.

Gli effetti della crisi si sono riscontrati, oltre che sui mercati più volatili, quali quelli azionari, anche sui titoli di Stato dell'area Euro, in particolare dei Paesi periferici.

Soprattutto nell'ultimo periodo, tra questi sono risultati penalizzati in misura accentuata i titoli di Stato della Repubblica Italiana, il cui differenziale di rendimento rispetto agli omologhi tedeschi ha mostrato una differente e maggiore percezione del rischio, come evidenziato nel grafico Bloomberg 2.

I dati evidenziati dall'Informativa semestrale permettono di cogliere con precisione i differenti contributi al risultato forniti dalle varie componenti di ricavo, raffrontando l'esercizio 2011 con il 2010.

A fronte di un risultato superiore per circa 10 milioni di Euro, sono aumentati in maniera notevole i ricavi da interessi e dividendi, come diretta conseguenza dell'acquisto di OICR che non prevedono l'accumulo del risultato, ma la sua corresponsione, in ossequio alle diverse necessità derivanti dall'adozione del sistema contributivo; sono calate le plusvalenze realizzate su prodotti detenuti direttamente, questo in seguito all'esaurirsi delle prese di profitto resesi possibili sull'onda della ripresa avvenuta tra il 2009 e il 2010, che non ha mantenuto la stessa spinta nel corso del 2010/2011, e all'avvenuto riposizionamento su titoli a *duration* inferiore conclusosi nel corso del 2010, per beneficiare dell'apprezzamento registrato da titoli a cedola fissa in seguito al ridursi del tasso di interesse; al contrario sono saliti in misura significativa i risultati netti conseguiti dalle gestioni patrimoniali, che hanno, a loro volta, monetizzato nella prima parte del 2011 i margini maturati sulle posizioni acquisite nel periodo successivo alla crisi del 2009.

Parte di questi risultati sono stati neutralizzati, con riferimento al 30 giugno 2011, dalla necessità di appostare, **come da prudente regola sempre adottata dalla Cassa**, un accantonamento ad adeguamento del fondo oscillazione titoli pari a 18,164 milioni di Euro a copertura delle potenziali minusvalenze rilevate tra i valori di carico contabile e i valori attuali del mondo delle GP, ETF ed OICR.

Questo come conseguenza del calo dei corsi che si era già cominciato a manifestare a fine giugno, prima che le varie componenti di crisi, debito sovrano di paesi Euro, nuovo acutizzarsi dei timori sulla tenuta del sistema degli istituti di credito occidentali, facessero ripiegare violentemente i listini delle borse, e le quotazioni dei titoli del debito pubblico italiano nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre.

La fluidità della situazione, la dimensione dei movimenti sia in recupero che in calo, l'alto grado di volatilità e di nervosismo che caratterizzano i mercati in questi giorni, non permettono che un aggiornamento "in tempo reale" dei valori, e richiedono una attenzione ancora più marcata nell'elaborazione delle linee di investimento da parte di tutti - Consiglio di Amministrazione, Direzione Patrimonio Mobiliare, Advisor - chiamati a formulare e a dare realizzazione all'Asset Allocation Strategica.

Graf.1 Andamento mercati azionari sviluppati vs emergenti, aprile 2008-settembre 2011 (fonte Bloomberg)

Graf.2 Andamento spread Italia-Germania, aprile 2008-settembre 2011 (fonte Bloomberg)

news cnpadc

IN PRIMO PIANO

L'Opinione

Alla faccia della doppia tassazione! Mentre chi gestisce i risparmi previdenziali dei professionisti si affanna –in condizioni di mercato obiettivamente complesse– a monitorare quotidianamente i propri portafogli di investimenti [agendo secondo i più corretti equilibri del binomio rischio/rendimento] il Governo interviene nuovamente a gamba tesa. La manovra finanziaria di agosto 2011 (d.l.138/2011) ha unificato il regime di tassazione di tutte le rendite finanziarie introducendo un'imposta unica del 20% anche per le Casse previdenziali: nello specifico la tassazione si eleva da 12,5% al 20% per gli investimenti in strumenti finanziari quali obbligazioni (non di Stato), azioni, etf, pronti contro termine, etc.

Come noto le Casse di previdenza dei liberi professionisti soffrono da sempre di un iniquo ed odioso sistema fiscale per cui i contributi previdenziali versati dagli iscritti vengono tassati due volte. Si sottopongono prima a tassazione i rendimenti dagli stessi ottenuti finalizzati ad accrescere nel tempo il proprio montante contributivo. Sempre gli stessi rendimenti accumulati vengono tassati una seconda volta allorquando sono convertiti in rendita pensionistica.

La questione non è certo nuova: è da circa un decennio che il comparto della previdenza obbligatoria dei liberi professionisti chiede il passaggio dall'attuale **fiscalità ETT** (**E**senzione da tassazione dei contributi, **T**assazione dei rendimenti, **T**assazione delle prestazioni) ad una **modello EET** (**E**senzione da tassazione dei contributi, **E**senzione da tassazione dei rendimenti, **T**assazione delle prestazioni).

Da un punto di vista logico il problema è di semplice interpretazione tanto è che tutti i Ministri competenti, nel tempo succedutisi, hanno sempre riconosciuto l'irragionevolezza di tale sistema e come lo stesso sarebbe dovuto essere eliminato fin dall'atto della privatizzazione delle Casse. Peraltro non si è mai capito perché la ritenuta sui Fondi pensione complementari (pari al 11%) goda di un trattamento fiscale comparativamente privilegiato nel momento in cui questi si occupano di previdenza di secondo pilastro mentre le Casse intervengono nel comparto della previdenza di base: capisco e condivido che si voglia incentivare la complementare, ma questo non può andare a discapito o in concorrenza rispetto alla previdenza obbligatoria.

Da un punto di vista operativo, invece, sebbene in questi anni se ne sia parlato tanto, non si è ottenuto alcun risultato concreto. Personalmente ho sempre pensato che una battaglia di questo tipo dovesse essere condotta con gradualità ed obiettivo di scopo: nel febbraio del 2008, in un articolo pubblicato su Italia Oggi, suggerivo un ipotesi di "rilascio" nel tempo della doppia tassazione (es. 1% l'anno) con la unica finalità di utilizzare le risorse così risparmiate al solo scopo di costituire e finanziare un fondo di solidarietà intercategoriale. I benefici di questo approccio sarebbero molteplici e meriterebbero apposita trattazione. In questa sede si sottolinea solo come da una parte lo Stato potrebbe pianificare il graduale rilascio dell'imposta rispetto alle proprie esigenze di Bilancio ma anche –soprattutto– rispetto alle risorse necessarie per fronteggiare nel futuro potenziali situazioni di rischio finanziario per le Casse (in primis inserisco i rischi connessi a possibili contrazioni dei nuovi ingressi e/o dei redditi per alcune categorie): in buona sostanza verrebbe pianificata per tempo l'azione di copertura su probabili situazioni di default (con le quali comunque lo Stato dovrebbe in futuro fare i conti) attraverso interventi non solo graduali e tempestivi ma anche equitativi in quanto ciascuna Cassa parteciperebbe pro-quota al Fondo in proporzione al proprio patrimonio.

L'approccio in direzione opposta, se confermato, potrebbe comportare invece almeno due effetti deleteri: 1. da una parte si indebolisce la dinamica evolutiva del patrimonio necessaria alla sostenibilità finanziaria di lungo periodo dei singoli Enti; 2. dall'altra, per le Casse che operano in contributivo con rivalutazione calcolata al **rendimento netto** (come la CNPADC), ne deriva un serio effetto depressivo sull'incremento temporale del proprio montante individuale e quindi sull'ammontare stesso della pensione attesa. Quest'ultima conseguenza inciderà maggiormente sui giovani o futuri iscritti che, se confermato nel tempo, risentiranno per un periodo maggiore della riduzione dei rendimenti netti dovuti al prelievo fiscale.

Certo è che fare previdenza in questo contesto appare quanto mai complicato. La manovra entrerà in vigore sui proventi finanziari realizzati a partire dal primo gennaio 2012. Organizziamoci. Magari si riesce a trovare il modo per far comprendere che, tra tutte le scelte possibili, quella di incrementare un prelievo iniquo e sconveniente sugli Enti di previdenza significa indirettamente introdurre una patrimoniale sulle (future) pensioni degli (attuali) giovani professionisti.

Se **patrimoniale a termine** deve essere che lo si palesi con chiarezza e lo si dica. Pur comprendendo le stringenti esigenze del Bilancio pubblico, sono personalmente convinto che, in un ipotetico ordine di priorità, debbano essere anteriormente individuate soluzioni che non designino come primi **destinatari le categorie dei giovani professionisti** (oggi in gran parte classificabili come fasce deboli) e che non individuino come **oggetto le future pensioni di base**.

È importante che il percorso verso un rafforzamento del patto di solidarietà intergenerazionale venga fortificato e non minato: per questo mi auguro fortemente che, al più presto, vengano escluse dal provvedimento in questione le Casse di previdenza ed assistenza obbligatoria dei liberi professionisti.

Alessandro Trudda

Professore di Matematica Attuariale presso l'Università di Sassari. Dottore Commercialista già componente l'Assemblea dei Delegati dal 2000 al 2008.

ORGANI SOCIALI CNPADC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

WALTER ANEDDA
CAGLIARI
PRESIDENTE

LUCA BICOCCHI
TRIESTE
VICE PRESIDENTE

SIMONE DONATTI
FIRENZE
CONSIGLIERE

GIUSEPPE GRAZIA
MESSINA
CONSIGLIERE

SUSANNA ZELLER
CONSIGLIERE
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

MARIO CARENA
TORINO
CONSIGLIERE

MONICA VECCHIATI
ROMA
CONSIGLIERE

GIUSEPPE PUTTINI
NAPOLI
CONSIGLIERE

RENZO GUFFANTI
COMO
CONSIGLIERE

IL COLLEGIO SINDACALE

GIOVANNI BATTISTA FURNO
FORLI'
COMPONENTE EFFETTIVO

BARBARA SICLARI
COMPONENTE EFFETTIVO
con funzioni di Presidente
in rappresentanza del
Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI
COMPONENTE EFFETTIVO
in rappresentanza del
Ministero dell'Economia
e delle Finanze

MONICA PETRELLA
L'AQUILA
COMPONENTE EFFETTIVO

MAURIZIO REDEGHIERI BARONI
MILANO
COMPONENTE EFFETTIVO

ORGANI SOCIALI CNPADC

I DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
Chieti/Vasto: CARUNCHIO Luigi Alfredo
L'Aquila/Avezzano: PETRELLA Monica
Pescara: DI BARTOLOMEO Michele, DI FRANCESCO Renato
Teramo: GRAZIANI Christian

BASILICATA
Matera/Melfi/Potenza: CONTE Francesco

CALABRIA
Castrovillari/Lamezia/Paola: DE LORENZO Sergio
Catanzaro/Vibo V.: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: MANNA Andrea
Crotone/Rossano: DE LUCA Vittorio
Locri/Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: GIORDANO Sergio

CAMPANIA
Avellino: RICCIARDELLI Nicolina Linda
Benevento: CIERVO Armando
Caserta: CIARAMELLA Gennaro, GENTILE Giovanni
Napoli: BORGO Fabrizio, MARRA BUONOCORE Francesca, MICHELINO Mario, PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe
Nocera: SACRESTANO Amedeo
Nola: PARISI Michele
Salerno/Vallo L./Sala C.: CIROTA Pierpaolo, GALDI Massimo
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA
Bologna: LUCA Amelia, SANTAGADA Laura, ZAMBON Teresa
Ferrara/Modena: FINI Elisabetta, TRENTI Claudio
Forlì e Cesena: FURNO Giovanni Battista
Parma: MONTANARI Cesare
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: COSTETTI Maria Domenica
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Gorizia/Trieste: MARINI Maurizio
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO
Cassino: SCALIA Sebastiano
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: CARPENTIERO Roberta
Rieti/Viterbo/Terni*: PATACCHINI Oreste
Roma: CAPPIELLO Giuseppe, CAUZILLO Daniele, DE FILIPPO Maurizio, FRATERNALE FANELLI Sabrina, GUGLIELMETTI Barbara, LIPARATA Andrea, LOSI Riccardo, MUGNAI Marco, RUSSO Susanna, TARAGONI Giuseppe, TRINCIA Fabio Massimo, VECCHIATI Monica, VIGORITI Giovanni

LIGURIA
Chiavari/La Spezia: RUGGIERI Antonio
Genova: PICOLLO Alessandro, TADOLINI Barbara
Imperia/Sanremo/Savona: AUXILIA Silvio

LOMBARDIA
Bergamo/Crema: SAITA Paolo, TREZZI Riccardo
Brescia: DE PANDIS Giovanni, ZOTTI Fabio
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Mantova: TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: BUIZZA Mario
Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA Ernesto Franco, DELL'APA Roberta, GASLINI Lodovico, GUARNERIO Giampiero, MACELLARI Moreno, MARCARINI Michaela, PAPPALARDO Giovanni, STOPPANI Gianbattista, VITALE Italo
Monza: PESSINA Fabio Enrico, VISMARA Vittorio
Pavia/Vigevano: LEGNANI Pietro
Varese: CASTAGNA Luigi

MARCHE
Ancona: DAIDONE Pietro
Ascoli P./Fermo: CAPUTO Arcangelo
Macerata: PIERGIACOMI Giorgio
Pesaro/Urbino: LUCHETTI Marco

MOLISE
Campobasso/Isernia/Larino: IACOBACCI Giuseppe

PIEMONTE
Biella/Casale M./Vercelli: MURIESS Alessandro
Cuneo: RABBIA Alberto
Novara/Verbania: BALLARE' Andrea
Torino/Aosta: BRAJA Piera, CARENA Mario, FLORE Patrizia Sara, STRIGLIA Massimo
Tortona: CHIAPPINI Valter

PUGLIA
Bari: GATTAGRISI Vincenzo, SARNO Giuseppe, SGOBBA Nicola Antonio
Brindisi: EPIFANI Vicenzo
Foggia/Lucera: SENERCHIA Giuseppe
Lecce: CICIRILLO Pierantonio, DELLA FONTE Gualtiero, RAINO' Lucia
Taranto: PIANTEDOSI Paola
Trani: DEL ROSSO Domenico

SARDEGNA
Cagliari/Oristano: DESSI' Giancarlo, OLLA Francesco
Nuoro/Tempio P./Sassari: MELONI Armando

SICILIA
Agrigento: RIZZO Salvatore
Caltanissetta/Enna/Gela: CATANIA Crocifisso
Catania: MAUGERI Francesca, SANGIORGIO Giorgio
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina/Barcellona Pdg: VERMIGLIO Francesco, ITALIANO Antonio
Palermo: BENANTI Salvatore, CRICCHIO Giovanni
Ragusa/Siracusa: CONIGLIARO Massimo

TOSCANA
Arezzo/Siena: BATTAGLIA Fabio
Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI Simona
Grosseto/Livorno: CECCOTTI Riccardo
Lucca/Massa Carrara: COLI Amelia
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: MICHELOTTI Alessandro
Prato: VIVARELLI Enrico

TRENTINO-ALTO ADIGE
Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZA Pasquale

UMBRIA
Perugia: BUGATTI Massimo
Terni/Viterbo/Rieti*: PATACCHINI Oreste

VALLE D'AOSTA
Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO
Belluno/Treviso: RUGOLO Mirko, SPADOTTO Alberto
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo: SAMBO Marco, VALLESE Riccardo
Verona: CORRADI Italo, MARINI Gabriele
Vicenza/Bassano Del Grappa: FACCIO Anna, SIMONI Massimo

* Delegato con incarico interregionale.

La relazione semestrale: funzione conoscitiva e di controllo

Giovedì 20 ottobre 2011. Assemblea dei Delegati. All'o.d.g. la situazione economico-finanziaria al 30 giugno. Oggi l'MSCI World segna meno 11% rispetto al 30 giugno. Lo spread a 10 anni tra Btp e Bund, dalla data di riferimento della semestrale è più che raddoppiato: allora 187 punti, oggi 400. Sono trascorsi tre mesi dal 30 giugno ma sembra di essere già in un altra era finanziaria. Mi interrogo su quale sia il "senso" da attribuire alla situazione semestrale, ai suoi risultati.

Trovo la risposta nelle funzioni assegnate alla situazione. **Funzione conoscitiva e funzione di controllo**, ricordo a me stesso. Conoscere per controllare, quindi; anche mediante questo strumento, non previsto da alcuna norma o regolamento, non adottato da altra Cassa, ma richiesto dall'Assemblea dei Delegati appena tre anni addietro. La situazione semestrale serve a monitorare che l'*Asset allocation* strategica deliberata dall'Assemblea in sede di approvazione del budget 2011, sia realizzata dal Consiglio di Amministrazione. Esamino il documento ponendomi una serie di domande. Sono rispettati i criteri di ripartizione degli investimenti deliberati? Sono coerenti i rapporti tra forme d'investimento immobiliare e mobiliare, nelle loro sottostanti declinazioni, con quanto indicato dall'Assemblea? L'intervento di un funzionario della Cassa aiuta a dare risposta a questi interrogativi. Descrive la situazione finanziaria mondiale, europea, nazionale e dell'Ente: fornisce dati ed informazioni aggiornate al 12 ottobre, non più al preistorico 30 giugno.

Documenti e interventi permettono di verificare che le **scelte d'investimento**: non siano basate solo sulle performance storiche; tengano conto delle dimensioni dell'investimento in relazione alla dimensione dei fondi scelti; soppesino dovutamente le caratteristiche dei gestori; poggino su approfondimenti ed analisi del tipo d'investimento; non siano dovute a scelte compiute da gestori valutati su performance di breve periodo; considerino l'andamento micro-economico delle componenti dello strumento finanziario; non prescindano dalla sensibilità macro-economica dello strumento stesso; non dimentichino che i tempi di rendimento degli investimenti dell'Ente previdenziale sono di lungo periodo.

Il giudizio sulla situazione semestrale non può prescindere, inoltre, dalla considerazione che il *core business* della Cassa è da ricercarsi non nella gestione mobiliare o immobiliare degli investimenti quanto nella riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti e nell'erogazione delle prestazioni a coloro che ne hanno maturato il diritto garantendo i rendimenti previsti dal Regolamento.

Così, dopo tre anni di presentazioni di "situazioni semestrali" posso giudicare positivamente la scelta a suo tempo fatta. "Purtroppo", occorre aggiungere. In questo periodo poco incoraggiante dell'economia continentale e mondiale, l**a situazione semestrale mostra appieno la sua utilità**: fornire certezze in relazione alle questioni sopra velocemente delineate. Per queste stesse ragioni, probabilmente, la "situazione semestrale" si renderà ancora a lungo necessaria … purtroppo.

Roberto Ianni

Dottore Commercialista e Delegato CNPADC in Busto Arsizio

Il binomio aureo Sostenibilità-Adeguatezza

Sostenibilità (nel tempo dell'Ente di previdenza) e **adeguatezza** (delle prestazioni erogate) sono il leit-motiv di tutti gli interventi del Consiglio di Amministrazione e dei Delegati. Due temi cardine della azione di governo della nostra Cassa, che i Delegati hanno stimolato e concertato con il Consiglio, e che si è cercato in ogni contesto (dibattito pubblico, assemblee, interventi su giornali, ecc..) di far comprendere ai vari interlocutori, cercando altresì di cogliere eventuali suggerimenti per soddisfare questo "**binomio aureo**".

E questo è uno sforzo che sta facendo, almeno da quanto emerge nei dibattiti e nella stampa, in maniera prevalente la nostra Cassa: le altre casse di previdenza professionali si stanno ancora avvitando principalmente solo sulla questione sostenibilità; noi, "domato" il primo problema (sostenibilità) grazie alla riforma attuata nel 2003, stiamo tutti insieme, Consiglio di Amministrazione, Delegati e Sindacati, alacremente lavorando sulla seconda questione (adeguatezza) che non è sicuramente di minor valenza.

Anche nell'Assemblea del 20 ottobre i due temi erano velatamente presenti: attraverso l'"*Informativa sulla situazione economica e patrimoniale del primo semestre 2011*" e gli "*Investimenti comparto immobiliare*" (sostenibilità); e attraverso le "*Comunicazioni del Presidente*" relative allo stato dell'arte delle delibere dell'Assemblee dei Delegati del maggio scorso denominate "*miniriforma*" al vaglio dei Ministeri competenti (adeguatezza). Sul primo punto, e cioè informativa sulla situazione economica e patrimoniale del primo semestre, la situazione finanziaria generale e le turbolenze dei mercati che stiamo vivendo non potevano non aver provocato dei riflessi negativi sui risultati degli investimenti mobiliari; tuttavia il lungo arco temporale degli investimenti tipici di una gestione quale la nostra cassa, attenua le minusvalenze (comunque "potenziali") illustrate nell'informativa, in considerazione soprattutto del fatto che la gran parte dei titoli detenuti viene portata a scadenza. Dal punto di vista delle entrate contributive, il semestre rispetta i budget e le previsioni formulate. E' stato poi ripreso ed illustrato il progetto "Società Gestione Risparmio" sul comparto immobiliare, esponendo esaustivamente le caratteristiche dello strumento "Sgr", e dando così seguito anche alle richieste pervenute dall'Assemblea dei Delegati di riponderare parte degli investimenti su tale comparto. E' indubbia su questi argomenti la professionalità dei funzionari della nostra Cassa e dei Gestori ai quali ci affidiamo, ma l'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Delegati sul tema investimenti dovrà rimanere alta. In merito alle valutazioni dei Ministeri competenti delle delibere dell'Assemblea denominate "miniriforma" con cauto e scaramantico ottimismo il Presidente ci ha informato che l'iter di approvazione sta giungendo positivamente al termine, rendendo soddisfatti ed orgogliosi i Delegati per un eventuale primo passo verso una migliore adeguatezza delle prestazioni. **Sostenibilità** ed **adeguatezza**: il lavoro per tutti noi dovrà essere intenso e continuo, proseguendo nei solchi già tracciati.

Marco Luchetti

Dottore Commercialista e Delegato CNPADC in Pesaro

BREVI CNPADC

La 'Cassa digitale', una *best practice* tra le amministrazioni

La Cassa dei Dottori Commercialisti è intervenuta, lo scorso 7 ottobre, alla settima edizione del **convegno "e-Government, e-Democracy"** - organizzato dalla Fondazione Siav Academy in collaborazione con FORUM PA e con il patrocinio del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - per illustrare *"il programma 'Cassa digitale' al servizio del Dottore Commercialista"*.

La manifestazione, che costituisce ormai l'appuntamento annuale di riferimento in Italia sull'Amministrazione digitale, ha dato voce a quattro significativi casi di "Best practice" in materia di amministrazione digitale, tra cui, oltre alla CNPADC, Banca d'Italia e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la Cassa si è trattato di un invito che premia il percorso di innovazione, anche tecnologica, avviato per potenziare qualità e diversificazione dei servizi offerti. L'obiettivo: accompagnare gli Associati lungo tutto il percorso previdenziale, avvicinandoli alla loro Cassa anche attraverso la fruizione di servizi moderni e diversificati, fruibili nel modo più interattivo possibile.

A rappresentare la CNPADC erano presenti il Vicepresidente **Luca Bicocchi**, il Direttore generale **Tommaso Pellegrini** e il Responsabile della programmazione e organizzazione, **Gaetano Mungari**. Durante il Convegno, sono stati presentati, tra gli altri, alcuni dei principali progetti di "dematerializzazione" già realizzati dalla Cassa, ma soprattutto è stato evidenziato il grande lavoro di 'squadra', che ha permesso - e sta permettendo - al Consiglio di Amministrazione della Cassa di condurre il processo di innovazione con l'attiva partecipazione a tutti i livelli organizzativi delle sue Risorse umane.

Prossima scadenza contributiva

Il 15 dicembre prossimo scade il termine di pagamento delle Eccedenze, che si effettua in una delle modalità scelte al momento dell'adesione al sevizio SAT 2011 PCE: RID, Carta di Credito Dottori Commercialisti o MAV on line (per le eccedenze, la Cassa non spedisce più i bollettini cartacei).

Servizio certificazione CER. Comodo. Efficace. Rapido.

Apprezzato dai numerosi Dottori Commercialisti che ne hanno già beneficiato, il **servizio Certificazione online (CER)** consente agli iscritti della Cassa di ottenere, velocemente e senza bisogno di recarsi alla Cassa o contattare gli uffici, certificazioni per fini fiscali, professionali, ecc.

Due sono le tipologie disponibili on line: la certificazione di **Regolarità degli adempimenti contributivi (servizio CPC)** e la certificazione dei **Versamenti eseguiti (servizio CEV)** nel 2010.

Il servizio Certificazione on line è riservato al Dottore Commercialista, produce la stessa validità del certificato ottenuto dagli uffici ed è gratuito, con un notevole risparmio di tempo nella gestione della pratica di attestazione.

Se, ad esempio, il certificato della posizione contributiva fosse necessario ad un Ente, il Dottore Commercialista interessato potrà ottenerlo immediatamente on line e trasferirlo direttamente all'Ente medesimo con una procedura assai più semplificata rispetto a quella attualmente gestita per via 'cartacea' tra la Cassa e l'ente.

La certificazione on line rappresenta uno strumento ideale per creare un sistema virtuoso tra la Cassa e i suoi Associati con l'obiettivo di garantire efficienza e affidabilità di servizi, anche eco-compatibili.

* * *

Pre-iscrizione per i tirocinanti

Alla Cassa è vigente l'istituto della Pre-iscrizione che si rivolge ai praticanti **non ancora iscritti all'Albo**.

Con un contributo annuale a scelta tra € 538, € 1.075, € 2.150 (2011), è possibile iniziare a costruire la propria posizione previdenziale prima ancora di assumere il titolo di Dottore Commercialista.

La domanda può essere presentata alla Cassa entro 5 anni dall'iscrizione al Registro dei praticanti e permette di **maturare una posizione contributiva fino a un massimo di 6 anni**: infatti, al momento della iscrizione ordinaria alla Cassa, che va presentata entro 2 anni dalla fine della pre-iscrizione, le somme versate entreranno a far parte del montante contributivo incrementando anche l'anzianità.

In un sistema previdenziale con metodo di calcolo delle pensioni di tipo contributivo - quale appunto quello della CNPADC - il giovane professionista è artefice della propria posizione previdenziale e l'istituto della pre-iscrizione acquista un'importanza fondamentale per non disperdere annualità contributive utili alla 'costruzione' della pensione.

E se non si dovesse conseguire l'iscrizione alla Cassa entro i termini previsti (o si decidesse di cancellarsi dalla pre-iscrizione), sarà possibile ottenere la restituzione dei contributi versati entro i vigenti termini prescrizionali.

Tutte le info su **www.cnpadc.it** oppure telefonando al **N° Verde 800.545.130**

PEC

Come noto, è attivo il **servizio di Posta Elettronica Certificata** disponibile per gli Iscritti che abbiano preliminarmente comunicato la propria casella PEC attraverso il servizio *"Aggiornamento indirizzi email"* (EML) o attraverso il servizio SAT PCE 2011, nell'area riservata del sito della Cassa www.cnpadc.it, prestando il consenso al suo utilizzo per le finalità istituzionali dell'Ente.

A tutela della privacy, il sistema di registrazione PEC della CNPADC non consente che uno stesso indirizzo PEC sia registrato contemporaneamente a più Dottori Commercialisti.
Invitiamo, pertanto, ciascun Iscritto a dotarsi, preliminarmente alla comunicazione della propria casella postale PEC alla Cassa, di un indirizzo email PEC personale.

SCADENZE 2011	
30 MARZO	**Apertura SAT2011 PCM** Servizio PCM (Pagamento Contributi Minimi)
29 APRILE	**Chiusura SAT2011 PCM** Servizio PCM (Pagamento Contributi Minimi)
31 MAGGIO	**Termine di pagamento 1^ rata contributi minimi (a mezzo MAV/RID o carta di credito Dottori Commercialisti)**
15 SETTEMBRE	**Apertura SAT2011 PCE per la comunicazione dati reddituali 2010** Servizio PCE (Autodichiarazione e Pagamento Eccedenze Contributive)
3 OTTOBRE	**Apertura PSM 2011** Servizio PSM (Pagamento Seconda Rata Contributi Minimi con Carta di Credito DC)
31 OTTOBRE	**Termine di pagamento 2^ rata contributi minimi (a mezzo MAV/RID o carta di credito Dottori Commercialisti)** **Chiusura PSM 2011**
15 NOVEMBRE	**Termine di comunicazione dati reddituali 2010 (e dichiarati nel 2011)** Servizio PCE (Autodichiarazione e Pagamento Eccedenze Contributive)
15 DICEMBRE	**Termine di pagamento delle eccedenze contributive 2011**

LA CASSA RISPONDE

Rispondiamo di seguito ad alcune delle domande più frequenti degli Iscritti

… Sono un Dottore Commercialista iscritto all'albo dal 2010. Nel corso dello stesso anno ho aperto la partita IVA ed ho esercitato la professione per un breve periodo. Sono obbligato ad inviare la comunicazione dei dati reddituali nel 2011?

La comunicazione del reddito netto professionale e del volume di affari IVA prodotti nel 2010 va effettuata esclusivamente mediante modalità telematica, entro il 15/11/2011, usufruendo del servizio SAT 2011 PCE presente tra i servizi on line sul sito della Cassa www.cnpadc.it indipendentemente dal periodo di esercizio ed anche qualora la sua posizione assicurativa non sia ancora definita.

… Sono un Dottore Commercialista nei primi anni di esercizio della professione. Cosa succede se ho un volume di affari inferiore a quello di riferimento del contributo minimo integrativo?

Per gli anni dal 2007, la sussistenza dell'esercizio professionale è comprovata anche qualora il volume di affari sia inferiore a quello di riferimento del minimo. Il versamento obbligatorio del contributo integrativo minimo è presupposto di esercizio indipendentemente dal livello di attività. I primi tre anni di iscrizione alla Cassa sono comunque esclusi dalla verifica.

… Sono un Dottore Commercialista obbligato all'invio della comunicazione telematica dei dati reddituali. In quali sanzioni incorro se non rispetto il termine di invio del 15 novembre?

Qualora regolarizzi spontaneamente il ritardo nella comunicazione, inviando domanda telematica o cartacea, è prevista una maggiorazione fissa di Euro 30, Euro 60 o Euro 150, qualora trasmetta i dati rispettivamente entro il termine del pagamento delle eccedenze, entro la scadenza della comunicazione dell'anno successivo o oltre. Se sarà la Cassa a rilevare l'inadempienza non regolarizzata spontaneamente, le maggiorazioni fisse sono, invece, pari ad Euro100, Euro 250 o Euro 500. Queste ultime due sono comunque dovute indipendentemente dalla presenza di eccedenze.

… Sono un Dottore Commercialista iscritto alla Cassa dal 1990. A causa di una brutta malattia che mi ha colpito all'improvviso lo scorso anno, ho dovuto da allora ridurre molto la mia attività professionale e sto pensando di richiedere la pensione di invalidità alla Cassa. Vorrei sapere se l'attribuzione di questa pensione è definitiva, come per una pensione normale.

La pensione di invalidità viene erogata dalla Cassa, in presenza dei requisiti di iscrizione e contribuzione necessari e presenti nel caso di specie, a condizione che la capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo - per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuto dopo l'iscrizione - a meno di un terzo. Lo stato invalidante viene accertato da una terna medica designata direttamente dalla Cassa e composta da un medico legale e da due specialisti in relazione alle patologie evidenziate dal richiedente. Va, inoltre, precisato che la Cassa accerta ogni tre anni – per le sole pensioni che sono state dichiarate revisionabili dalla terna medica di cui sopra – la persistenza dello stato invalidante sottoponendo l'interessato a nuova visita medica. In conseguenza all'esito di tale visita, la Cassa conferma o revoca la concessione della pensione. La pensione diviene definitiva quando l'invalidità, dopo la concessione sia stata confermata due volte.

… Mio marito, Dottore Commercialista dal 1988, è deceduto a gennaio 2011 ed ho presentato la domanda di pensione che viene pagata a me e ai miei figli, che vivono con me, regolarmente ogni mese. Mi hanno detto che potevo richiedere anche il rimborso per le spese funebri che ho sostenuto. E' vero? Sono ancora in tempo per presentare la domanda?

Il regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà prevede, in caso di decesso del professionista, la possibilità, tra gli altri, anche per il coniuge, di richiedere un contributo a titolo di partecipazione alle spese funerarie documentate sostenute dal coniuge stesso a seguito del decesso. L'importo del contributo è fissato in Euro 2.000 ed è corrisposto nei limiti delle spese documentate effettivamente rimaste a carico del coniuge. Va precisato che condizione necessaria per poter usufruire di questo istituto è che il reddito complessivo dichiarato dai componenti del nucleo familiare, con l'esclusione del de cuius, nell'anno precedente la domanda di rimborso, non superi Euro 45.000 (limite previsto in caso di nucleo familiare composto da più soggetti). La domanda va presentata entro due anni dalla data del decesso.

… Sono un Dottore Commercialista iscritto alla Cassa e per dimenticanza non ho effettuato il pagamento della seconda rata dei contributi minimi 2011 che scadeva il 31 ottobre, mediante il M.Av. che avevo ricevuto nel mese di maggio. Come posso fare? Devo pagare sanzioni?

Può utilizzare il bollettino M.Av. che la Cassa le ha spedito per effettuare il pagamento. Per il ritardo non sono previste sanzioni ma solo interessi legali per i giorni di ritardo che la Cassa le chiederà direttamente mediante i M.Av. del prossimo anno.

… Sono un Dottore Commercialista iscritto all'Albo dal 24 ottobre 2011, ma non aprirò partita Iva in quanto, almeno per il prossimi due anni svolgerò l'attività di insegnante a tempo pieno. Devo presentare domanda di iscrizione alla Cassa?

L'iscrizione alla Cassa è subordinata allo svolgimento dell'attività professionale. Nel suo caso, quindi, non può essere ottenuta l'iscrizione, ma è opportuno comunicare alla Cassa la mancata apertura della partita Iva.

Le informazioni sui servizi CNPADC di Contribuzioni e Prestazioni sono presenti sul sito www.cnpadc.it; è disponibile inoltre il N° Verde 800.545.130 (Lunedì-Giovedì, ore 8.30-12.45 / 14.15-16.15; Venerdì, ore 8.30-13.45).

Per scrivere alle Direzioni Prestazioni e Contribuzioni:
dir.prestazioni@cnpadc.it
dir.contribuzioni@cnpadc.it.

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

© Riproduzione riservata